

ALLEGATO A

Bando Rigenerazione Urbana

Art. 1. Premesse e finalità

In conformità ai principi della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende promuovere misure a supporto di processi di rigenerazione urbana, attraverso un sistema integrato di interventi ed azioni per il miglioramento della vivibilità delle città, della qualità urbana ed ambientale, della coesione e della partecipazione ai processi di trasformazione da parte degli abitanti.

Con il termine "rigenerazione urbana" il presente bando promuove un processo da attivare sul territorio attraverso una strategia definita, composta da un sistema organico di interventi ed azioni e volta ad affrontare i diversi aspetti e le possibili declinazioni della rigenerazione, del riuso e della valorizzazione del patrimonio ambientale, urbano e sociale esistente, con riferimento a contesti o ambiti di intervento ben individuati, in particolare agendo:

- in termini di miglioramento di criticità ambientali e paesaggistiche, con riferimento a soluzioni volte a promuovere la resilienza del sistema urbano ai cambiamenti climatici e alla costruzione di infrastrutture ecologiche;
- in termini di miglioramento della vivibilità degli spazi collettivi e della qualità urbana ed architettonica, con riferimento all'insieme di interventi volti al miglioramento della riconoscibilità, integrazione, accessibilità degli spazi della collettività, della qualità progettuale e tecnologica degli interventi infrastrutturali ed edilizi, della fruizione e della messa a sistema di servizi ed attrezzature urbane, pubbliche e private, quali componenti essenziali della attrattività e della vivibilità delle città;
- favorendo l'attivazione e la collaborazione del capitale sociale disponibile, verificando quindi gli effetti e le ricadute nel tempo degli interventi sul tessuto urbano, sociale, culturale ed economico del territorio o dell'ambito interessato dal processo.

Costituisce inoltre componente essenziale del processo di rigenerazione urbana quell'insieme di azioni e di strumenti volti a ricercare la migliore condivisione, qualità e sostenibilità della strategia stessa, al fine di garantirne una capacità autonoma di sviluppo, e di radicamento nel tempo; ricorrendo, a titolo meramente esemplificativo: a strumenti partecipativi, sviluppati non solo *ex ante*, ad adeguate forme di comunicazione ed informazione, a procedure concorsuali per la definizione dei progetti, all'attivazione di risorse per il sostegno di attività economiche, produttive o culturali a supporto e ad integrazione degli interventi previsti, alla individuazione di strumenti organizzativi definiti e strutturati per la gestione del processo durante le fasi del suo sviluppo.

Il presente bando è quindi finalizzato a valutare proposte di rigenerazione urbana secondo le assunzioni sopra esposte e coerenti ai principi della legge regionale n. 24 del 2017, individuando all'interno delle strategie proposte uno o più interventi ai quali la Regione Emilia-Romagna intende dare sostegno finanziario.

- PARTE I - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE GRADUATORIA

Art. 2. Soggetti partecipanti

Possono partecipare al presente bando presentando domanda di ammissione a contributo pubblico, i Comuni della Regione Emilia-Romagna in forma singola o associata (*denominati genericamente Comuni nel seguito del presente bando*).

I Comuni che intendono partecipare in forma associata, ad eccezione delle Unioni di Comuni dotate di propri organi ex art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dovranno individuare un Comune capofila, cui viene assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Emilia-Romagna in tutte le fasi della procedura. Il ruolo di capofila può essere assunto anche dalla Città metropolitana di Bologna, in riferimento a Comuni o Unioni compresi nel proprio territorio, nel caso in cui gli interventi presentati riguardino insediamenti che la disciplina vigente riconosce di rilievo sovracomunale (art. 41 della legge regionale n. 24 del 2017).

Può essere presentata una sola domanda da parte di ciascun Comune o forma associativa.

Art. 3. Risorse finanziarie disponibili, importo dei contributi e quote di cofinanziamento minimo obbligatorie

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano ad **Euro 30.000.000,00** stanziati dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 Asse tematico E, legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 703. Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25. Delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54 (*di seguito denominate risorse FSC*).

Una quota non inferiore ad **Euro 10.000.000,00** è riservata ai Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti.

I Comuni possono partecipare al Bando formulando un'unica proposta di Strategia per la rigenerazione urbana di cui al successivo art. 7, individuando l'intervento o gli interventi da ammettere a finanziamento, indicandone il costo complessivo e l'entità del contributo richiesto che non potrà comunque superare complessivamente il limite di:

- 1.a) **Euro 1.500.000,00** in caso di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- 2.a) **Euro 1.000.000,00** in caso di Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

I contributi a valere sulle risorse FSC saranno erogati a ciascun Comune (Soggetto Attuatore) secondo le modalità di cui all'art. 8 della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 1 alla delibera di Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 (reperibile sul sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>), e meglio specificate nel Contratto di Rigenerazione Urbana, di cui al successivo art. 13, da approvare e stipulare in forma di accordo di programma ex art. 59 della legge regionale n. 24 del 2017.

Sono inoltre disponibili ulteriori risorse per complessivi **Euro 6.500.000,00** di Cassa Depositi e Prestiti (*di seguito denominate risorse CDP*) per interventi di *social housing* ricompresi ed integrati nella strategia proposta, volti al recupero o alla realizzazione di alloggi di proprietà pubblica e delle relative dotazioni territoriali, prioritariamente collocati in contesti urbani consolidati.

Per questi interventi l'importo del contributo complessivamente richiesto non potrà superare il limite di:

- 1.b) **Euro 1.000.000,00** in caso di Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- 2.b) **Euro 700.000,00** in caso di Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

I contributi a valere sulle risorse di Cassa Depositi e Prestiti trovano copertura sul c/c 20128 intestato alla Regione Emilia-Romagna presso la Cassa Depositi e Prestiti e saranno erogati con le modalità disciplinate nel successivo Contratto di Rigenerazione Urbana da approvare e stipulare in forma di accordo di programma ex art. 59 della legge regionale n. 24 del 2017.

È sempre richiesto, a pena di inammissibilità della domanda, un **cofinanziamento locale** (attraverso risorse pubbliche e/o private) non inferiore:

- **al 50%** del costo complessivo degli interventi per i quali sia richiesto il contributo pubblico nei casi di cui ai **punti 1a) e 1b)**;
- **al 30%** del costo complessivo degli interventi per i quali sia richiesto il contributo pubblico nei casi di cui ai **punti 2a) e 2b)**.

I contributi a valere sulle risorse FSC e quelli a valere sulle risorse CDP possono essere cumulabili, su interventi distinti, nei limiti delle risorse disponibili.

Le Unioni di comuni o le forme associative composte da Comuni singolarmente con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti che presentino un'unica Strategia per la rigenerazione urbana a valenza intercomunale, nel caso in cui la somma della popolazione dei Comuni facenti parte dell'Unione o della associazione superi i 50.000 abitanti, possono candidarsi per i contributi di cui ai punti 1a) e 1b) mantenendo la quota di cofinanziamento del 30%.

Il riferimento temporale per la definizione del numero di abitanti è fissato al 31/12/2017.

Art. 4. Interventi ammissibili a finanziamento

Gli interventi ammissibili al contributo pubblico, che dovranno sempre essere ricompresi, coerenti e funzionali alla strategia proposta, sono i seguenti:

- per quanto attiene i contributi a valere sulle risorse FSC, sono ammissibili a finanziamento gli interventi che riguardino la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità che costituiscano investimenti ai sensi dell'art. 3, comma 18, della legge 350 del 2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, legge finanziaria

2004) quali, a titolo esemplificativo, la realizzazione e la riqualificazione di immobili, di dotazioni territoriali, di dotazioni ecologico-ambientali;

- per quanto attiene i contributi a valere sulle risorse CDP, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati a politiche di *social housing* volti al recupero o alla realizzazione di alloggi di proprietà pubblica e delle relative dotazioni territoriali, prioritariamente collocati in contesti urbani consolidati.

Gli interventi di cui sopra non devono essere già iniziati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando.

Art. 5. Termini per l'aggiudicazione dei lavori degli interventi ammessi a finanziamento

Gli interventi ammissibili a finanziamento per i quali si richiede il contributo pubblico, devono essere dotati di alto grado di fattibilità sotto il profilo sia della sussistenza di presupposti che garantiscano una cantierabilità certa, che della presenza di idonea copertura finanziaria, per quanto attiene in particolare la quota obbligatoria di cofinanziamento.

In particolare:

- per gli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse FSC, i Comuni dovranno pervenire entro il **31/12/2019** all'aggiudicazione di appalto di lavori ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm. e ii., ovvero ad un atto equivalente, nelle casistiche diverse, che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi. Il mancato rispetto del termine sopraindicato del 31/12/2019 comporta la decadenza dall'assegnazione delle risorse e la revoca di quelle erogate, nonché la impossibilità per il Comune di partecipare al successivo bando della Regione Emilia-Romagna per la promozione della rigenerazione urbana. I medesimi interventi dovranno inoltre essere conclusi entro il 31/12/2022;
- per gli interventi di social housing a valere sulle risorse CDP, i Comuni dovranno pervenire entro il **30/06/2020**, all'aggiudicazione di appalto di lavori ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., ovvero ad un atto equivalente, nelle casistiche diverse, che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi. Il mancato rispetto di del termine sopraindicato del 30/06/2020 comporta la decadenza dall'assegnazione delle risorse e la revoca di quelle erogate. I medesimi interventi dovranno essere conclusi entro il 31/12/2023.

Art. 6. Spese ammissibili

Con riferimento ai contributi a valere sulle risorse FSC, le spese ammissibili sono disciplinate dall'art. 9 della Convenzione di cui all'Allegato 1 alla delibera di Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018, in base al quale saranno considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01/01/2014, secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, ed in particolare:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non saranno considerate ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti di finanziamento, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia cofinanziato con risorse proprie del Soggetto attuatore, ovvero che la copertura finanziaria sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del Fondo.

Per ciascun intervento sono ammesse spese generali sino alla concorrenza massima del 10% del costo dell'intervento medesimo. Nelle spese è incluso l'eventuale onere per la gestione tecnica ed amministrativa dell'intervento, ivi inclusi oneri per il collaudo nonché eventuali spese finalizzate ad incrementare la qualità complessiva della proposta, sostenute dal Soggetto attuatore.

Art. 7. Contenuti essenziali della Strategia per la rigenerazione urbana

La **Strategia per la rigenerazione urbana** costituisce aspetto innovativo del bando, che anticipa in via sperimentale uno degli elementi portanti della futura pianificazione comunale a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 24 del 2017, incentrata sulla rigenerazione urbana come motore di sviluppo del territorio e strumento cardine per il miglioramento della qualità urbana. Nella legge regionale, con riferimento al PUG, la strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale è descritta all'art. 34 e specifica, con l'indicazione di requisiti prestazionali e di condizioni di sostenibilità da soddisfare, le politiche urbane perseguite in relazione alla qualità ambientale, alle dotazioni territoriali, alle infrastrutture e ai servizi pubblici.

Con riferimento al presente bando, la Strategia per la rigenerazione urbana dovrà rappresentare in maniera chiara ed esaustiva:

- il quadro diagnostico di partenza, a partire da una esauriente fase conoscitiva e di sintesi che individui i problemi e le principali criticità, dimensionandone incidenza e rilevanza rispetto all'ambito di intervento ed al contesto limitrofo;
- la individuazione degli obiettivi strategici principali, e le relative soluzioni proposte per perseguirli, attraverso gli interventi e le azioni messe in atto o programmate, esplicitandone ove più possibile i risultati attesi, in termini temporali e di indicatori definiti e misurabili in fase di monitoraggio;
- le condizioni di fattibilità tecnica, amministrativa e finanziaria degli interventi e delle azioni proposte, nonché la capacità di coinvolgimento allargato del territorio nelle sue componenti sociali, economiche e culturali: sia nella fase di definizione degli obiettivi e di assunzione delle scelte, sia nella capacità di gestione dei processi nella loro fase attuativa e di successivo sviluppo e mantenimento.

L'Allegato 2, parte integrante del presente bando, descrive contenuti e modalità con cui redigere il documento, evidenziandone in particolare modo gli elementi minimi essenziali che dovranno essere esplicitati in modo chiaro ed esaustivo per consentire un corretto processo di valutazione.

Art. 8. Iniziative di supporto rivolte ai Comuni per la partecipazione al Bando

Al fine di supportare i Comuni nella predisposizione dei contenuti della Strategia per la rigenerazione urbana, nonché dei progetti di fattibilità tecnica ed economica degli interventi candidati a finanziamento, la Regione, per tramite del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, intende attivare specifiche iniziative di approfondimento in forma di eventi ed incontri a carattere seminariale, che si svolgeranno dopo l'approvazione del presente bando, di cui sarà pubblicato il calendario sul sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>.

La partecipazione alle iniziative è libera e non vincolante rispetto alla partecipazione al bando.

Art. 9. Criteri per la valutazione e punteggi

Il processo di valutazione verterà sulla Strategia per la rigenerazione urbana, analizzata secondo cinque aree principali di valutazione di seguito elencate:

- Qualità complessiva della Strategia;
- Fattibilità degli interventi e delle azioni previste;
- Coerenza ed efficacia della Strategia sotto il profilo ecologico/ambientale;
- Coerenza ed efficacia della Strategia sotto il profilo urbanistico/architettonico
- Coerenza ed efficacia della Strategia sotto il profilo sociale, culturale ed economico

L'Allegato 2 per ciascuna delle aree sopra indicate articola i contenuti principali, indicando ulteriori criteri di valutazione ed eventuali elementi o fattori che potranno essere oggetto di ulteriori premialità nel processo di valutazione.

A ciascuna area sopra indicata sarà associato il seguente punteggio massimo:

	AREA	PUNTI
Q	Qualità della Strategia	30
F	Fattibilità	30
R1	Rigenerazione ecologico/ambientale	10
R2	Rigenerazione urbanistico/architettonica	10
R3	Rigenerazione sociale/culturale/economica	10

Ricordate le premesse del presente bando, e considerato dunque l'ampio ventaglio di possibili declinazioni per le diverse pratiche di rigenerazione urbana, ciascun Comune potrà distribuire una potenzialità di **ulteriori 10 punti**, a gruppi di 5, sulle tre voci riferite alla Rigenerazione (R1, R2, R3), in

relazione alle criticità riscontrate, agli obiettivi individuati ed al quadro di interventi ed azioni proposte nella propria Strategia per la rigenerazione urbana.

Ulteriori indicazioni sulle modalità di valutazione e di attribuzione dei punteggi sono riportate nell'Allegato 2.

Potranno inoltre essere attribuiti specifici punteggi aggiuntivi nei seguenti casi:

- **fino a Punti 7**, se il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento o gli interventi candidati sulle risorse FSC è il risultato di procedure concorsuali e ne sviluppa coerentemente gli aspetti progettuali;
- **fino a Punti 7**, se l'intervento o gli interventi candidati sulle risorse FSC contribuiscono alla qualificazione dei nodi di interscambio della rete dei trasporti regionali e metropolitani;
- **fino a Punti 4**, se all'interno della Strategia sono presenti interventi candidati sul bando "*Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi): Realizzazione di ciclovie di interesse regionale per promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano*" ritenuti dal Nucleo di Valutazione coerenti con gli obiettivi della Strategia per la rigenerazione ed integrati nel sistema di interventi ed azioni proposto;
- **Punti 2**, se la proposta di Strategia per la rigenerazione urbana proviene da una fusione di Comuni di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e documentazione richiesta

I Comuni che intendono partecipare al presente bando devono presentare la domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) del presente bando e fino al **17/09/2018** compilando l'apposito Modulo di Partecipazione di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente bando, reperibile all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>, pena la sua inammissibilità.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Nell'oggetto della posta elettronica andrà riportata la seguente dicitura: "**Bando Rigenerazione Urbana - Comune di _____**". L'amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

La domanda, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e ss. mm. e ii., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune (o del Comune capofila, o dell'Unione, o della Città metropolitana, nelle ipotesi di cui all'art. 2), in tutti i casi con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando esclusivamente il Modulo di partecipazione sopra indicato.

La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm. e ii.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione, da consegnare esclusivamente in formato PDF/A:

- **Strategia per la rigenerazione urbana**, redatta secondo le indicazioni di cui all'Allegato 2 parte integrante del presente bando, tassativamente contenuta in non più di 20 pagine in formato A4 o A3;
- **Deliberazione comunale di approvazione della Strategia per la rigenerazione urbana** per i Comuni che partecipano in forma singola, o deliberazione del competente organo dell'Unione in caso di Unioni di Comuni, o deliberazioni dei singoli Comuni in associazione;
- **Scheda di sintesi della proposta** presentata, compilata utilizzando unicamente il modello di cui all'Allegato 3 parte integrante del presente bando;
- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica**, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., per ogni singolo intervento per il quale si richiede il contributo a valere sulle risorse FSC, limitatamente ai seguenti elaborati:
 - o Relazione generale
 - o Relazione tecnica
 - o Studio preliminare ambientale e paesaggistico
 - o Elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*)
 - o Calcolo sommario della spesa, quadro economico e piano economico e finanziario di massima
- **Atto comunale di approvazione** del/i Progetto/i di fattibilità tecnica ed economica per i Comuni che partecipano in forma singola, o deliberazione dell'Unione in caso di Unioni di Comuni, o deliberazioni dei singoli Comuni in associazione.

Una volta presentata la domanda, non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, nel senso che tutti i documenti richiesti devono essere presenti nella domanda presentata; è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm. e ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

Art. 11. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art.12 le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati all'art. 2 del presente bando;
- non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate all'art. 10 del presente bando;
- non redatte sull'apposito Modulo di Partecipazione di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente bando, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>;

- non firmate digitalmente dal legale rappresentante del Comune (o del Comune capofila, o dell'Unione, o della Città metropolitana, nelle ipotesi di cui all'art. 2 del presente bando);
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non inviate attraverso PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- prive di uno o più dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando ed elencati al precedente art. 10;
- inviate da soggetti proponenti che in forma singola o associata abbiano presentato più di una candidatura;
- prive dell'indicazione del cofinanziamento locale come previsto dal precedente art. 3.

Art. 12. Ammissibilità, valutazione, formazione della graduatoria delle domande

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta in due fasi.

Nella prima fase si procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità della domanda di cui al precedente art. 11, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

La verifica preliminare verrà svolta dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative entro 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo interruzioni o sospensioni.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente nomina, entro il medesimo termine sopra riportato, un apposito **Nucleo di valutazione** (*di seguito denominato Nucleo*) composto da funzionari/dirigenti della Regione Emilia-Romagna e da un rappresentante individuato da ANCI.

Il Servizio provvede alla predisposizione di un elenco delle domande pervenute che riporta, per ciascuna, il risultato della verifica preliminare e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", quale proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della proposta di non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative è sottoposto al Nucleo di Valutazione, il quale, entro i successivi 10 giorni, formula la proposta definitiva in ordine all'ammissibilità delle domande.

Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, che deve concludersi entro 30 giorni, salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e/o integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione, il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

Il Nucleo effettua per ciascuna proposta una valutazione di merito, esprimendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione cui al precedente art. 9.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predispone:

- l'elenco delle domande pervenute;
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- una scheda di valutazione di ogni domanda pervenuta;
- l'elenco delle domande ritenute ammissibili con indicato il punteggio di merito;

- il conseguente elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicazione delle risorse finanziarie assegnate.

La Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti del Nucleo di valutazione, provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il Responsabile del procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata indicando, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e ss.mm. e ii., il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte di intervento ammesse a finanziamento sarà pubblicata sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>. Tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati di ammissione al finanziamento.

- PARTE II -

FASE DI CONCERTAZIONE, DEFINIZIONE E SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Art. 13. Definizione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di garantire una più puntuale definizione degli interventi e delle azioni ricompresi nella Strategia per la rigenerazione urbana, per assicurare le migliori condizioni di rispetto dei tempi e delle scadenze, nonché per garantire un coordinamento efficace ed assumere indicazioni e riscontri utili sulla prima applicazione di metodi e contenuti della legge regionale n. 24 del 2017, attiva con i Comuni selezionati una fase di concertazione che si prefigge, attraverso un percorso comune di collaborazione, di facilitare la definizione e l'attivazione degli interventi e di raggiungere complessivamente standard qualitativi complessivi più elevati.

A seguito della fase di selezione, con modalità che saranno concordate e meglio definite con i singoli Comuni anche in relazione alla complessità della Strategia presentata, farà quindi seguito un calendario concordato di incontri finalizzati prioritariamente a:

- monitorare lo sviluppo delle successive fasi progettuali per gli interventi ammessi a finanziamento, a partire dai progetti di fattibilità tecnica ed economica presentati, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche in relazione alle scadenze del Bando;
- integrare ed approfondire i contenuti degli interventi e delle azioni ricompresi nella strategia, ma non oggetto di finanziamento, definendone compiutamente l'iter attuativo ed il cronoprogramma;
- verificare l'effettiva fattibilità e monitorare l'attuazione dei contenuti, concordando step successivi di verifica, e vigilando in particolare sugli sviluppi del processo di rigenerazione, nonché sulla sua coerente attuazione nel tempo, dandone adeguata comunicazione ed informazione.

Al termine della fase di concertazione il Comune dovrà presentare, entro le scadenze e con le modalità di cui al successivo art. 14, la seguente documentazione:

- la proposta di **Contratto di Rigenerazione Urbana**, da approvare e stipulare secondo le modalità e la forma dell'accordo di programma ex art. 59 della legge regionale n. 24 del 2017, contenente il dettaglio degli interventi e delle azioni proposte all'interno della Strategia per la rigenerazione urbana, il relativo cronoprogramma di attuazione e le modalità, il piano economico-finanziario e il cronoprogramma di spesa degli interventi ammessi a finanziamento, la individuazione del Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto, i casi di recesso e gli effetti derivanti da eventuali inadempienze, le procedure di monitoraggio degli interventi e le modalità di vigilanza sulla corretta attuazione dell'accordo di programma, le modalità di erogazioni finanziarie e gli impegni assunti dai partecipanti, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma concordato, della quota di cofinanziamento locale richiesta, alla ripetizione allo Stato delle risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente gli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta entro il termine del 31/12/2019 l'obbligazione giuridicamente vincolante;
- il **progetto esecutivo** ex art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii. degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse FSC, con relativo atto comunale di approvazione;
- il **progetto definitivo** ex art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss. mm. e ii. degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse CDP, con relativo atto comunale di approvazione.

Art. 14. Termini e modalità per la presentazione dei progetti degli interventi ammessi a finanziamento, per la presentazione della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e per la sua sottoscrizione

La documentazione di cui al precedente art. 13 dovrà pervenire al Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il **31/03/2019**, pena la decadenza dall'assegnazione delle risorse e la revoca di quelle eventualmente già erogate.

Per la verifica del rispetto del termine di presentazione della documentazione di cui al presente articolo fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sarà successivamente reso disponibile sul sito web regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>, un articolato tipo del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna procederà ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al presente articolo al fine di valutare la coerenza tra i successivi livelli di progettazione e il progetto di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento, e a verificare i contenuti della proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana proposta.

Le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale per i Comuni che partecipano in forma singola, o deliberazione del competente organo dell'Unione in caso di Unioni di Comuni, o deliberazioni dei competenti organi dei singoli Comuni in associazione, e della Giunta regionale, e dovranno essere sottoscritte entro e non oltre il **31/05/2019**.

- PARTE III - RINUNCE, NORME GENERALI

Art. 15. Rinunce

I Comuni beneficiari che intendessero rinunciare al contributo assegnato saranno tenuti a darne tempestiva comunicazione scritta firmata digitalmente tramite PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 16. Obiettivi di semplificazione

Il Responsabile del Servizio competente con proprio atto, è autorizzato a modificare, integrare e migliorare la modulistica prevista dal presente bando al fine di garantire ogni utile elemento di semplificazione, trasparenza chiarezza e per determinare la massima semplicità di rapporti tra soggetti interessati e le strutture regionali competenti.

Art. 17. Procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti interessati che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi delle proposte di intervento ammissibili e di quelle escluse saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18. Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Art. 19. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazione successivi saranno disponibili sul sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>.

Fino a 15 giorni prima della scadenza del bando, sarà possibile formulare quesiti e domande all'indirizzo email: BandoRU@regione.emilia-romagna.it ai quali sarà data risposta, in forma singola o aggregata, alla pagina delle FAQ raggiungibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana>.

Art. 20. Allegati

I seguenti Allegati al presente bando ne costituiscono parte integrante:

- **Allegato 1:** Modulo di partecipazione
- **Allegato 2:** Indicazioni per la formulazione della Strategia per la rigenerazione urbana
- **Allegato 3:** Scheda di sintesi della proposta
- **Allegato 4:** Informativa per il trattamento dei dati personali